

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO - 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente Postale N. 28114163

Telefono (010) 770.126

LA PAROLA DEL RETTORE

« E, ORA?... »

Il nostro Santuario, con le ultime felici realizzazioni, è sistemato? Possiamo riposare sugli allori?

Apparentemente si potrebbe pensare in modo positivo. Ma la realtà è tutt'altra cosa!

Le pitture eseguite dal prof. Ferruccio Poggi, nostro concittadino, nella Navata est del Santuario, potrebbero far pensare che, ora tutto è sistemato e che il Santuario, tranne alcune cosette di poco conto o non indispensabili, possa veramente starsene tranquillo e andare avanti col suo tran tran senza problemi assillanti.

★ ★ ★

L'opuscolo « *La Madonna del Boschetto* » felicemente uscito e distribuito a tutti gli abbonati come omaggio natalizio potrebbe far pensare a qualcuno, che una spesa così consistente, possa considerarsi superflua o per lo meno non necessaria.

Ma questo « qualcuno » dimentica che « la propaganda è l'anima del commercio »...

Se ciò è vero per i beni consumi-

stici è altrettanto vero nel campo religioso.

Lo scopo dell'opuscolo, oltre che un omaggio filiale alla Madonna del Boschetto, voleva essere anche quello di far conoscere ed amare maggiormente il nostro Santuario e aumentare o far rinascere nell'animo dei veri Camogliesi l'amore alla loro Madonna.

Purtroppo, come molti valori e tradizioni sono tramontati, si corre il rischio che molti dimentichino che il Santuario del Boschetto è il « Cuore » di Camogli.

Penso proprio di aver fatto una cosa ottima nel pubblicare quest'opuscolo.

Del resto moltissimi, a voce o per iscritto, ci hanno ringraziato e lodato per questa pubblicazione.

Che cosa ci rimane dunque da fare per il prossimo futuro?

I primi lavori saranno:

Il Campanile e il tetto della Chiesa.

Entro il 1990, se il Signore ci lascerà in vita e in salute, col Suo aiuto e con l'intercessione della Madonna per l'onore e l'amore della quale questi lavori saranno eseguiti, spero di realizzarli.

Sarà possibile? Con quali preventivi, almeno approssimativi?

La possibilità dipende da tanti fattori: economici, salute, beneplacito dei Superiori, buona volontà, coraggio.

I preventivi dipendono anch'essi da svariati fattori: inflazione galoppante, crisi economica, generosità da parte dei fedeli, ecc.

La mole dei due lavori richiederà centinaia di milioni. Soltanto che per il tetto della Chiesa si oltrepasseranno i 100 milioni.

Per il Campanile, che richiede il rifacimento dell'intonaco interno ed esterno, delle rampe di scale e di altri lavori, che, purtroppo, usciranno fuori al momento di metterci mano, si richiederanno pure molte decine di milioni.

Ce la faremo? Il coraggio e la buona volontà non mancano. Certo, coraggio e buona volontà costituiscono un buon fattore, ma da soli non bastano. Sono necessarie altre cose, oltre la collaborazione degli amici del Santuario, come ad esempio competenza professionale, ampio respiro di tempo nel pagamento,

approvazione da parte delle Belle Arti e dell'Autorità Ecclesiastica e Civile, una certa quale sicurezza economica di potercela fare, affinché non accada come a quel tale di cui parla il Vangelo, che, messo mano ai lavori per la costruzione di una torre, e non avendola potuta finire per mancanza di mezzi fece esclamare ai suoi nemici con scherno: « Coepit edificare non potuit consumare » (Cominciò ad edificare, ma non poté finire!).

L'amministrazione del Santuario, composta, oltreché dal Rettore, da sei elementi in gamba, prudenti, capaci e seri, prima di dare seguito a questi lavori così importanti, onerosi ed impegnativi, studierà, come sempre nei minimi particolari, ogni cosa per evitare sorprese e quindi amarezze.

Ma la Madonna ci aiuterà, come ci ha aiutato nel passato ed anche queste due opere vedranno la loro realizzazione entro il tempo stabilito.

Cronaca del Santuario

(da Agosto 1983 a Gennaio 1984)

2 Agosto: « La Porziuncola » o perdonetti di Assisi.

Purtroppo questa bella iniziativa, come molte altre, si sta spegnendo, non sostituita.

Comunque si è esposto il quadro di S. Francesco e si sono compiute le opere necessarie per acquistare la indulgenza del Giubileo.

15 Agosto: « L'Assunta »: preparata spiritualmente con la Novena si è celebrata con esemplare devozione e

con grande frequenza di fedeli, soprattutto villeggianti.

4 Settembre: Festa della Madonna del Boschetto celebrata in concomitanza con la Parrocchia. Oggi tutta la nostra città si è sentita unita alla « sua » Madonna e con solenni riti e folclore si è stretta attorno alla « Madre » comune per celebrarla con tutto l'amore possibile.

La Novena, discretamente frequentata fu predicata dal Rettore, il qua-

le ogni sera si è soffermato su alcuni aspetti della vera devozione Mariana.

La solennità ha visto, ancora una volta, l'Arciprete di Ruta in mezzo ad un folto gruppo di suoi parrocchiani che abitualmente frequentano, per comodità, il nostro Santuario. Ad essi e a tutti i presenti ha rivolto la sua illuminata e semplice parola esortandoli alla bontà e all'amore alla Madonna.

18 Settembre: « L'ADDOLORATA »: favorita dal bel tempo è stata celebrata con il consueto sfarzo e devozione. Al Santuario sono convogliate molte persone, che hanno preso parte alle solenni celebrazioni. Alla Messa « grande » delle ore 11, erano presenti, oltreché un buon numero di Confratelli e di fedeli, anche un folto gruppo di pellegrini della Parrocchia di S. Martino di Struppa col loro Parroco per l'acquisto del Giubileo dell'Anno Santo.

Bella e ordinata la Processione con l'Arca della Madonna, i grandi Crocefissi e la banda dei « Ragazzi » di Camogli.

In serata poi il solito spettacolo musicale, molto seguito e applaudito.

I Santi e i Morti:

Le due ricorrenze sono state precedute dalla Novena discretamente frequentata e predicata da Don Egidio, Olivetano e nostro Cappellano.

Il giorno dei Santi il Santuario ha visto « il pieno » nel senso più vero della parola, per quanto riguarda l'affluenza dei fedeli e così anche per i morti.

Il ricordo dei morti fa rivivere in molti Cristiani il sentimento della pietà e della fede.

La festa dell'Immacolata:

La più bella e cara delle feste in onore della Madonna, quest'anno è stata celebrata con particolare solennità. Per l'occasione infatti si sono inaugurate le nuove pitture del Prof. Poggi nell'arcata est del Santuario.

Alle ore 11 col Santuario gremito di fedeli, il Rettore ha benedetto ed inaugurato questo stupendo capolavoro del carissimo Prof. Ferruccio Poggi, nostro concittadino e amministratore del Santuario. La funzione, anche se semplice e senza presenza di Autorità, è stata particolarmente bella e commovente.

Al Vangelo il Rettore ha esordito con semplici, ma toccanti parole, così:

Cari fedeli, siamo qui riuniti attorno alla Madonna per festeggiare il più grande e il più bello dei titoli che si possono applicare alla Vergine: l'Immacolata.

Nel salmo responsoriale abbiamo ripetuto: « Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore ».

Quali sono queste meraviglie dell'Amore di Dio!

La prima e la più grande è la Redenzione, che celebreremo a Natale. E' la meraviglia delle meraviglie! Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito.

Poi ci sono le altre: la Creazione ad esempio, la Chiesa, i Santi...

Ma la liturgia di oggi applica questo salmo alla Madonna, che è certamente una meraviglia dell'amore di Dio.

La Madonna è il capolavoro dell'amore di Dio, che ha saputo trarre

dalla disubbidienza dei nostri progenitori questa stella del mattino, incoronata di stelle, ammantata di sole e con la luna sotto i suoi piedi.

Verrebbe voglia di esclamare con S. Agostino: O felice colpa; o beato peccato, che ci hai dato, oltre il Redentore, Cristo Gesù, una così dolcissima madre.

Dio ha saputo trarre dal male, dal peccato dei progenitori questa stupenda meraviglia. E qui sta la grandezza e la sapienza di Dio, che sa appunto trarre dal male il bene.

Dio è amore e ci ha amati tanto da darci Maria.

Il Vangelo esalta Maria, la serva del Signore, che con la sua libera ubbidienza a Dio, ha saputo dare all'umanità il Redentore. Dio ce l'ha data come modello da imitare (Prefazio).

Un'altra meraviglia dell'amore di Dio, per noi di Camogli è l'apparizione della Madonna qui nella nostra terra e con l'apparizione, la costruzione di questo Santuario che da quasi cinque secoli canta le meraviglie dell'amore di Dio per noi.

Noi, oggi, memori e degni dei nostri antenati, che anno dopo anno; secolo dopo secolo, con pazienza, con sacrificio, con amore hanno innalzato a questa stupenda e divina creatura questo meraviglioso Santuario, ebbene noi, oggi, stiamo per offrire questo umile omaggio degli affreschi di una navata del Santuario stesso alla Madonna.

Ma in questo momento, che diventerà storico, come non ricordare il Sindaco e il Parroco, che nel 1518 hanno accolto il messaggio di Angela Schiaffino e coadiuvati dall'entusiasmo del popolo camogliese hanno innalzato a Maria la prima Cappella?

E come non ricordare il primo Ret-

tore, Don Costantino Crovari dei Servi di Maria, che sotto la sua guida si iniziò la costruzione dell'attuale Santuario, che nelle sue strutture principali è quello del 1630? Questo santo e dinamico Rettore, che con sacrifici inauditi, oberato di debiti, con denunce per inadempienza, citato in Tribunale, tuttavia non si perse d'animo e completò il Santuario avendo poi la santa soddisfazione di vederlo ultimato?

Le sue spoglie mortali giacciono qui sotto l'altare della Madonna e penso che in questo momento il suo spirito esulti di gioia insieme con noi.

E come non ricordare il Parroco di Camogli, l'Arciprete Marchese, che in occasione del terzo centenario (1818), ogni domenica e per diverse feste, dopo la Messa parrocchiale, insieme ai suoi fedeli si recava in spiaggia a raccogliere ciottoli e processionalmente portarli qui al Boschetto per regalare alla Madonna un piazzale degno del suo Santuario!

Come non ricordare Don Prospero Luxardo, che in occasione del quarto Centenario (1918) volle abbellire la Chiesa di marmi e di sontuosi apparati! Questo sant'uomo che tanto lottò per il decoro e il progresso del nostro santuario, tanto da vivere poverissimo e di morire senza lasciare neppure i soldi per il suo funerale? Come non ricordarlo?

E, infine, come non ricordare il nostro Venerato predecessore, Mons. Giacomo Crovari, che abbellì il Santuario con quelle stupende colonne di marmo e di ori ed iniziò la costruzione di questa navata che noi, oggi, con gioia ed esultanza consegnamo alla Vergine Madre del Boschetto, come segno di filiale amore?

Gli affreschi, come ben sapete, sono

stati eseguiti, artisticamente belli, (il giudizio lo daranno i posteri), dal qui presente Prof. Ferruccio Poggi, nostro Concittadino e amministratore del Santuario.

A Lui il nostro grazie e il nostro plauso: « Qui lucidant me, vitam aeternam possidebunt ».

Penso proprio che la Madonna gradirà questo suo lavoro artistico, caro professore, e noi, a suo nome, Le diciamo grazie ed invociamo il materno aiuto di Maria, sulla sua famiglia e sulla sua persona.

Ed ora, prima di benedirle, nella Chiesa tutto si benedice, vogliamo consegnarLe, Professore, questa medaglia d'oro a ricordo di questo lieto e storico avvenimento ».

La medaglia porta incise le seguenti parole:

AEDIS PROCURATORES MEMORES
ET GRATI
MCMLXXXIII

Die Mariae Intemeratae Dicato

(Gli Amministratori del Santuario grati e riconoscenti 1983 giorno dedicato all'Immacolata).

Ed ecco la formula adoperata per benedire le nuove pitture.

« Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
Egli ha fatto cielo e terra.
Il Signore sia con voi.
E col tuo spirito ».

Preghiamo: « O Signore, noi, tuoi umili servi, nel tuo Nome benediciamo questi affreschi dedicati a Tua Madre e Madre nostra Immacolata, che noi veneriamo sotto il titolo di N.S. del Boschetto.

Accogli questo dono che da veri figli sinceri e devoti offriamo a Colei che, sempre Vergine, Ti ha generato per opera dello Spirito Santo e fa che, muniti della sua protezione meritiamo di giungere ai gaudi eterni. Te lo chiediamo in unità con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen ».

Feste Natalizie:

Il tempo bellissimo e mite ha fatto registrare, a tutte le Sacre Funzioni, soprattutto a Mezzanotte, un'affluenza di fedeli mai vista.

Così pure per il Capodanno e per la Epifania.

Ciò fa ben sperare, perché da qualche tempo si nota un ritorno alla Chiesa e ai Sacramenti, particolarmente dei giovani.

Segno questo che Dio non è morto, come stoltamente hanno affermato negli anni addietro alcuni «superuomini».

L'ANNO SANTO AL SANTUARIO

Come si sa, il nostro Arcivescovo Card. Giuseppe Siri, ha scelto, per la zona del Levante, il nostro Santuario come sede di Giubileo. Cioè venendo qui al Boschetto è come andare a Roma: si può acquistare la stessa indulgenza del Giubileo, che si acquista a Roma.

I Pellegrinaggi venuti per questo scopo non sono stati molti.

Li elenchiamo:

2 Agosto: Alle ore 17 un gruppo di circa 100 persone ha partecipato alla funzione penitenziale; ha assistito alla S. Messa; si è comunicata ed ha compiuto le opere necessarie per l'acquisto del Giubileo.

Ha celebrato il Rettore, che all'Omelia ha sottolineato, prendendo lo spunto dalla prima lettura del giorno, la necessità del perdono cristiano. Mosè perdona ad Aronne e a Maria che avevano mancato contro di lui, screditandolo presso il popolo ed intercede da Dio il perdono, saper perdonare sull'esempio dei Santi e soprattutto sull'esempio di Gesù, nostro Redentore, che sulla Croce ha perdonato ai suoi Crocefissori.

- 18 Settembre:** Parrocchia di S. Martino di Struppa con circa 60 persone. Celebra il Parroco Don Piana. Il Rettore guida la funzione penitenziale.
- 2 Ottobre:** « Le Corali » della Liguria. Celebra il Vescovo di Chiavari Mons. Daniele Ferrari. Molto ben riuscito e sentito. All'Omelia il Vescovo parla dell'importanza del Canto nella Sacra Liturgia. I presenti saranno stati oltre 200.
- 15 Ottobre:** Un gruppo di Suore Marcelline guidate da Don Egidio, che al termine degli Esercizi Spirituali, viene al Santuario per l'acquisto del Giubileo.
- 16 Ottobre:** Nel pomeriggio un bel gruppo di ragazzi della C.R. di Camogli guidati da Don Salvatore. Bella la cerimonia della distribuzione dell'uva, che voleva simboleggiare la nostra unione con Cristo nella gioia. Don Salvatore è un genio per queste organizzazioni!
- 29 Ottobre:** «Giornata dell'Ammalato». Nel pomeriggio, guidati da un P. Missionario salgono al Santuario circa 150 persone per il Giubileo dell'ammalato. Il Padre Missionario, dopo l'Omelia, amministra la
- Unzione dei Malati a quasi tutti i presenti.
- 30 Ottobre:** Alle ore 11. Un gruppo della Corale parrocchiale di Finalpia guidati dal loro parroco.
Nel pomeriggio un'altro gruppo di circa 50 persone guidato dal Parroco di Morego (GE), D. Cassisa.
- 7 Novembre:** I ragazzi della « Cresima » guidati da D. Salvatore il quale celebra la S. Messa e parla, sulla testimonianza cristiana. Con i ragazzi erano presenti molte mamme e parenti.
- 13 Novembre:** Provenienti da Genova, un gruppo di 40 ciechi, accompagnati da giovani signorine e ragazzi. Assistono alla Messa delle ore 11 con edificante pietà. E' stato molto bello e commovente assistere a quello spettacolo di testimonianza cristiana da parte di quei poveri ciechi e dei loro accompagnatori.
- 9 Dicembre:** Alle ore 16 la Comunità Parrocchiale di S. Rocco presieduta dal Parroco don Carlo Giacobbe. La Sacra funzione giubilare iniziò partendo dal Chiostro, in processione al canto delle litanie dei Santi. La S. Messa è stata celebrata dal Parroco che all'omelia spiegò il significato, i motivi e il valore dell'Anno Santo della Redenzione e i benefici acquistati. Durante la Messa la Cantoria ha eseguito canti molto belli e appropriati.

FUNERALI AL SANTUARIO:

- 3 Agosto:** Nicoletta (Lina) Schiappacasse di anni 96, deceduta nella sua abitazione con tutti i Sacramenti.

- 4 **Agosto: Emma Trulli** di anni 80, deceduta all'Ospedale dopo breve malattia.
- 5 **Rosetta Gazzale** deceduta quasi improvvisamente all'Ospedale di S.ta Margherita. Frequentava spesso il Santuario ed era molto devota della Madonna.
- 26 **Agosto: Angelo Benussi** di anni 73, deceduto all'Ospedale dopo lunga malattia, amorevolmente assistito dai suoi cari.
- 13 **Settembre: Luciano Teppati** di anni 71, deceduto all'Ospedale «Galliera» di Genova dopo lunga malattia.
- 10 **Ottobre: Caterina Capurro** ved. Della Ragione, di anni 73, deceduta all'Ospedale di Genova S. Martino.
- 10 **Ottobre: Angela Ferro** di anni 96, deceduta all'Ospedale dopo lunga sofferenza.
- 15 **Ottobre: Mirella Rosset** di anni 45, deceduta a Genova S. Martino dopo breve, ma inesorabile malattia.
- 24 **Novembre: Giuseppina Canessa** ved. Cichero, di anni 84, deceduta nella sua abitazione dopo lunghe sofferenze, amorevolmente assistita dal figlio, che l'adorava.
- 4 **Dicembre: Sac. Pietro Bisso** di anni 68, santamente deceduto dopo lunghissime sofferenze. I suoi funerali furono una « festa ».
- 20 **Dicembre: Giovanni Romano** di anni 90, deceduto nella sua abitazione con tutti i Sacramenti.

Concedi o Signore alle anime di questi cari defunti l'eterno riposo e ai familiari che piangono la loro dipartita, la rassegnazione e la Speranza.

MATRIMONI AL SANTUARIO:

- 25 **Settembre: Verdina Gianni e Summo M. Luisa - Lombardo Luca e Viacava Selene.**
- 8 **Ottobre: Tarelli Giuseppe e Seita Anna Maria.**
- 20 **Ottobre: Verdina Angelo e Olivari Annalisa.**
- 15 **Dicembre: Maggi Roberto e De Gregori Pinella.**
- 31 **Dicembre: Bozzo Antonio e Poggi Marina.**

Queste copie hanno sposato in Parrocchia e sono poi salite al Santuario la consueta « Scoperta di protezione ». A loro l'augurio cordiale e sincero di essere sempre protetti e salvati dalla Vergine.

FESTE PASQUALI

Domenica delle Palme: 15 aprile

Ore 10,45 nell'Oratorio N.S. Addolorata Benedizione delle Palme; processione; S. Messa.

Giovedì Santo: 19 aprile

Ore 17 S. Messa della Cena del Signore; Discorso; Processione all'altare della Reposizione (Sepolcro).

Turni di adorazione - Ore 21: « Ora Santa ». La Chiesa rimane aperta fino alle ore 22.

Venerdì Santo: 20 aprile

Ore 17: Funzione della Passione e morte del Signore, Adorazione della

Croce; Comunione; Ore 20: Processione - Via Crucis dal Santuario verso la Chiesa Parrocchiale.

PASQUA:

Ore 7 - 9 - 11 - 17 SS. Messe; Ore 11 Messa solenne della Risurrezione; Ore 16,30 Vespro; Messa Vespertina.

Durante il Triduo Pasquale ci saranno Confessori a Vostra disposizione.

Con Pasqua entra in vigore l'orario estivo delle S. Funzioni: Messa Vespertina alle ore 18.

MESE MARIANO

Cari Fedeli,

quando riceverete il Bollettino, il mese di Maggio sarà molto vicino.

Come ogni anno Vi invitiamo a parteciparvi. Sarà un mese di predicazione straordinaria che certamente farà del bene a tutti. La nostra fede sarà irrobustita ed impareremo maggiormente ad amare, tramite Maria, il Signore e il prossimo. Ne abbiamo tanto di bisogno!

La predicazione sarà tenuta ogni pomeriggio alle ore 18 dal Franciscano P. Gregorio Volpe da Avellino. E' un Padre francescano molto valevole, che predica in tutta Italia. Per caso siamo riusciti a prenotarlo per noi.

Durante il mese ci saranno varie iniziative per categoria, che saranno elencate anche sul manifesto che sarà affisso prossimamente per le vie della città.

Ecco il calendario degli incontri:

Mercoledì 9 Maggio: Ore 18. Incontro dell'Apostolato della Preghiera e del Terz'Ordine Franciscano.

Venerdì 11 Maggio: Incontro dei Religiosi e delle Religiose della città.

Lunedì 14 Maggio: Incontro delle Mamme.

Giovedì 17 Maggio: Incontro delle Parrocchie del Vicariato.

Sabato 19 Maggio: Ore 16. All'Ospedale, incontro dei Malati con la Madonna.

Lunedì 21 Maggio: Ore 16. Incontro e consacrazione alla Madonna dei piccolissimi e dei neonati.

Lunedì 28 Maggio: Pellegrinaggio Parrocchiale.

Mercoledì 30 Maggio: Giornata di preghiera per tutti i defunti e specialmente per quelli deceduti durante l'anno 1983-84.

Giovedì 31 Maggio: Conclusione. Te Deum.

Cari Camogliesi, la Madonna vi attende, nel più bel mese dell'anno per arricchirvi di Fede e di bontà. Non mancate al materno invito di Maria!

Ogni sera ore 17,30: Rosario; Canto delle litanie - Ore 18: S. Messa; Predica; Scoperta di protezione.

IL RETTORE

*NOTA: Sull'opuscolo
«La Madonna del Boschetto»
uscito nel dicembre scorso
mancano alcune riproduzioni
delle pitture del Prof. F. Poggi,
perchè non ancora ultimate,
quando l'opuscolo andava in macchina.
Le pubblichiamo ora.*



L'apparizione della Madonna ad Angela Schiaffino - volta del Presbiterio.
Pittura del Paganelli (1794).



Il Battente centrale nel 1888 e suoi ornamenti.



Valore in difficoltà indicata dalla Madonna del Bambino.
 Questo degli ornati del Battente.



Ancora un quadro degli ex-voti:
Capitano marittimo guarito miracolosamente dalla Madonna.



L'Arcivescovo di Genova, Card. Giuseppe Siri,
che indica il Santuario come sede di Giubileo
per l'Anno Santo della Redenzione.



IL NUOVO SINDACO DI CAMOGLI

Mentre il Bollettino sta per andare in macchina, ci giunge la notizia che, finalmente, dopo otto mesi di « sede vacante » la nostra città ha il suo primo cittadino.

Il nuovo sindaco è il socialista

ATTILIO ANTOLA

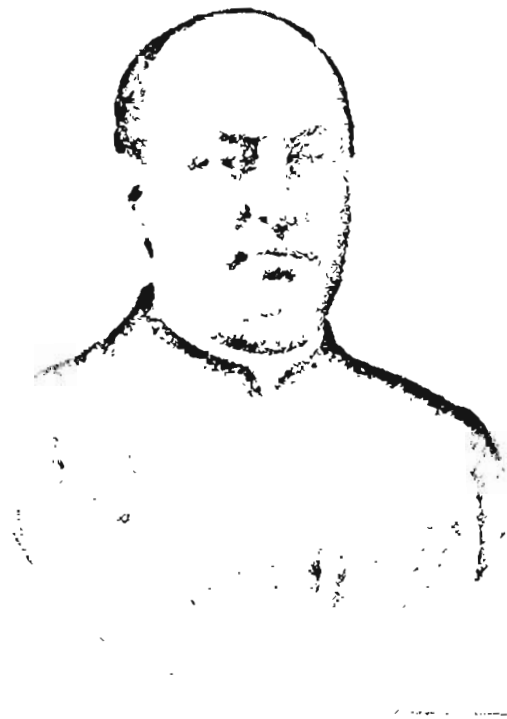
e succede all'avv. Fortunata Crovari, pure socialista.

Il Sig. Antola è un uomo buono e onesto, molto attivo e ben voluto da tutti.

A Lui e alla nuova giunta composta da quattro democristiani e tre socialisti, le nostre felicitazioni e l'augurio di poter serenamente lavorare per il bene della nostra città. Su di Loro quindi invociamo la Protezione della Madonna del Boschetto, solennemente dichiarata Patrona della Città di Camogli nel 1955.

Al Sindaco uscente, alla simpatica e dinamica Sig.ra Fortunata Crovari, vada il grazie della città per quanto di buono e di utile ha fatto nel periodo della sua attività nella passata amministrazione.

LIETA RICORRENZA



Ci giunge notizia da Roma, che il **Padre Tommaso Bertolotto** dei Servi di Maria, nostro concittadino e decano dei Sacerdoti di Camogli, il 10 ottobre scorso ha compiuto il 70° di Professione Religiosa e il 16 dicembre il 60° di Sacerdozio.

Quest'anno poi compie 90 anni.

A Roma hanno festeggiato i due avvenimenti in modo solenne con larga partecipazione di Autorità religiose e civili e di popolo.

Anche noi ci uniamo al caro Padre Tommaso e mentre lo raccomandiamo alla Madonna del Boschetto, che Lui tanto ama, gli porgiamo sinceri auguri e il tradizionale... ad multos annos!

L'ANNUALE FESTA DELLA MADONNA DEL BOSCHETTO A NEW-YORK



Rev. Piero Benvenuto,

L'ANNUALE FESTA DI N.S. DEL BOSCHETTO è stata celebrata a New York City nella Chiesa di N.S. di Pompei dal nostro caro Parroco Rev. Charles Zanoni C.S.

Domenica 25 Settembre 1983. Alle ore 11: Messa solenne con Panegirico della Madonna e lunedì 26 Settembre si è celebrata una Santa Messa in suffragio dei nostri cari Defunti offerenti.

Desideriamo, come ogni anno, che questa breve cronaca venga pubblicata nel Bollettino del Santuario, perché, per noi è un conforto e una gioia sapere ricordati dai nostri connazionali.

ANSELMA MARCHESOTTI

Grazie, Sig.ra Anselma e con Lei, grazie a tutti i buoni Camogliesi che ogni anno si ricordano in modo così

degnò della loro Madonna del Boschetto. Noi non Vi dimentichiamo e Vi abbiamo sempre nelle nostre preghiere. Il Signore Vi benedica!

Il Rettore
SAC. PIERO BENVENUTO

Offerte per il Santuario:

\$ 25.00: per candele.

\$ 10.00: In mem. tutti i Defunti, Fam. Senno - In mem. tutte le Anime Sante del Purgatorio, Elvira Senno - Alla Madonna mettendoci tutti sotto la sua materna Protezione, Elvira Senno - In mem. Louis Molfino, deceduto il 18-5-1983 - In mem. tutti i Defunti, Fam. Lavarello - In mem. Philip Lavarello, deceduto nel marzo 1983 - In mem. Fam. Pellerano - In mem. Fam. Marchesotti - In mem. Emanuele Ferreccio - In mem. Leonardo Russo - Una Messa speciale per la cara Maria P. Casareto che è molto malata, preghiamo per lei - Maria Marchesotti in Russo - Giuseppina Marchesotti in Ferreccio - Anselma Marchesotti - Elesa Senno - Teresa Gardella - In mem. Bertha e James J. Hayes - In mem. Mararet Bucci e Edward Giuffra.

\$ 5.00: Theresa Cincotta - Irene De Martini - Romilda Natoli - Mary Garbarino - Barney Cincotta - Orsella Allegretti - In mem. Fam. Dapuetto e Raffo - In mem. Emilia Protomastro - In mem. Elizabeth e Anthony Valla - Catherine Raffo - Luisa Dario - Mildred Citro - Theresa e Marie Baracchi.

\$ 3.00: Tony e Margaret Cincotta.

\$ 2.00: Joe e Anna Cincotta - Mary Cincotta - Mary Cincotta - Josephine Tesoriero Romilda Tesoriero - In mem. Fam. di Anthony Casazza - In mem. Nancy e Joseph Marini - In mem. Martha e August Olivari - In mem. Fam. Lavagnino - Marie De Congelio - Prospera Messenio.

\$ 1.00: John Bergen - Helen C. Bell - Veronca Miele - Agustina McNulty - Sabina Barchi.

Offerte per il Bollettino:

\$ 5.00: Elvira Senno - Elesa Senno - Miss. Cathrine Raffo - Miss. Teresa Cincotta - Mrs. Maria P. Casareto - Mrs. Lelly Lavarello - Mrs. Teresa Gardella - Mrs. C. Molfino - Mrs.

Maria Schiaffino - Miss Anselma Marchesotti.

Le offerte sono state raccolte dalle care Zelatrici: Theresa Cincotta e Caterina Raffo.

A loro il nostro grazie più sentito e sincero e a tutti gli offerenti l'assicurazione della nostra preghiera quotidiana ai piedi della cara Madonna del Boschetto. Il Signore remunererà tutti con le sue benedizioni.

IL RETTORE

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Agosto - Settembre - Ottobre - Novembre - Dicembre 1983 e Gennaio 1984.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: «Pro Santuario» ripetono le seguenti intenzioni: 1.o ringraziamento benefici ricevuti; 2.o implorazione particolari grazie; 3.o in memoria e suffragio defunti; 4.o pro lavori restauro Santuario.

L. 1.000.000: M.B. per grazia ricevuta.

L. 500.000: In suffragio di Silvio Crovari.

L. 350.000: N.N. per le pitture.

L. 300.000: N.N. per le pitture.

L. 200.000: P.C. e N.N.

L. 150.000: Luigi e Teresa Oneto.

L. 100.000: Grand. Uff. Ottorino Marruffi - P. Tomaso Bertolotto - Schiaffino Mario - S.A. - M.E.P. - In mem. di Rocco Schiaffino.

L. 60.000: Rina Pastore.

L. 50.000: S.A. - E.S. - Peragallo Franca - Siniscalco Michele - Bartolomeo Revello - Luca in occasione della Prima Comunione - Nel 6° Anniversario di Mortola Pino, la mamma - Prof. Lanfranchi - Agostina Razeto - In mem. di Ligustro Antonio, la sorella - Rokitza Pisoni - Cardoni Macchiavello Rosetta in mem. del marito Pino Macchiavello - Giuseppe e Ortensia Ferrari - Ines Colotto - In mem. di Marini Ignazio, la moglie Rachelina e i figli Marina e Fortunato - A.A. in suffr. di Mario Schiaffino - L.V. - In mem. di Enrichetta Palmaverde - Sorelle Peragallo - L.C. per benefici ricevuti - R.T.P. - A.O. Barbagelata Emanuele - Maria Ferrario.

L. 30.000: Campodonico Leonilda - D.G.

Checchi - Sorelle Schiaffino, in mem. di Rosy - In mem. di Maria Rosa Simonetti ved. Pes - Brussa Emanuele - Mibelli Giovanni - Palombo Francesco.

L. 25.000: Maggio Caterina Bianca - In mem. di Elettra Passalacqua - Giovanni Cerutti - Rita e Gaetano Cilibrasi - In mem. di Elettra Passalacqua.

L. 20.000: Isa Delfino in mem. della mamma Gina - RR.PP. Olivetani - Sac. Pietro Ferreccio - Gatti Adriana in mem. defunti - Campodonico Leonilda - A suffr. di un marittimo naufragato durante la prima guerra mondiale - Pessagno Antola Maria, a suffr. defunti - Maria - Pini Gerolama - Mario e Maria Falconi - G.S. - In mem. della moglie Gina, Com. Figari G.B. - Olivari Franca - Maresti Mario - Portafoglio Luciana.

L. 10.000: Mario e Rina Savarese - Lina Saracco - N.N. - In mem. di Stefano Marroni - Aste Agostino - In mem. Maria Migone - Maggiolo Caterina - Arienti Maria - Lombardi Maria - Dapuetto Benedetta - M.C. - Fam. Ferroni - Maria Senno - Righetti Tino - Cuneo Maria ved. Olivari.

L. 5.000: Laura e Paolo Travaglia - Rossi Mortola.

\$ 40.00: In mem. di Costanza e Tito Olivari, la cugina Erminia.

\$ 20.00: In mem. di Giuseppe e Maria Olivari e Filippo e Vittorino Olivari.

HANNO RINNOVATO L'ABBONAMENTO AL BOLLETTINO PER IL 1984

Passalacqua Carmela - Passalacqua Maria - Prof.ssa Bianca Tallarico - Olcese Giuseppe - Fam. Lencovich - Fam. Mazzapica - Lucia Staineri - Mario e Rina Savarese - Bellagamba Carola - Cavassa Umberto - N.N. - Casarino Giulia - Antola Emanuele - Rodino Valerio - Sorelle Olivari - Antonio Felugo - Borelli Emma - Teresa Falconi - De Gregori Pinella - Fam. Casarino - Nella Balzaretti - Alberti M. Rosa Bertora - Calvelli Oliva - Fam. Pirchi - Saracco Righetti - Giovanna Roncagliolo - Bartolomeo Dorina - Olivari Samuele - Schiaffino Rosa Maria - Oneto G. Battista - Mario Gandolfi - Dott. Teppati Massimo - Lesino Carolina - Schiaffino Giovanni - N.N. - Fam. Dapelo - Sorelle Schiaffino - Aurelio Mariuccia Schiaffino - Giudice Vincenzo - Cresci Ernesta Olivari - Bellagamba Luigi - Schiappacasse Elda - Figari G.B. -

Oneto Maria Schiaffino - Bozzo Luigina - Schiaffino Ada - Schiaffino Eulalia - Cuneo Maria ved. Olivari - Fam. Torron - Fam. Terrire - Lagorio Maria - Alda Savarese - Schiaffino Giuseppina - Fam. Massa - Massa Caterina - Fam. Schiaffino (Genova) - Filippini Bianchi - Maggiolo G.B. - Bignami Bozzo - Campodonico Leonilda - Parodi Emanuele e Filippa - Razeto Gianna - Rossi Luigi - Elvida Chiesa - Ziglioli Rosa - Felugo Santina - P. Antonio Stiappacasse - Vannini Mario - Parodi Caterina e Mario - Beretta Maria - Viacava Andrea - S.A. - Dellepiane Rosa - Giuseppina Scotto - Merello Mario - Campodonico Leonilda - Di Martino Sebastiano - Zerega Giacomo - Boni Marisa - Sessarego Vittorio - Bisso Teresa - Maria Turchi - Valle Caterina - Varone Maria - Bozzo Maria - Lino Francesco - Ansaldo Rosa Gagliardi - Ferrando Domenica - Dellacasa Maria - Pini Giovanna (Piteccio) - Cordiglia Vittorio - Maggiolo Fortunato - Bruzzone Pasqualina - Piras Giulietta - Isa Delfino - Adorno Mario - Civiero Gino - Fam. Ferroni - Olivari Elena e Benedetta - Riva Emma - Cichero Gerolamo - Olivari Isa - Varni Rina - Ribolini Agostino - Cominotto Luigi - Gianni e Maria Oneto - Grillo Gemma - Fam. Spagnolo - Fam. Bottini Cepollina - Maria Eclisse - Viacava Teresa - Viacava Rosa Senatore - Repetto Luigina - Terrire Angela - Etta Maggiolo - Soncini Genoveffa - Schiaffino Francisca - Cordiglia Prospero - Schiappacasse Peragallo Teresa - Simonetti Etta - Grossi Martino - Mortola Simone - Olcese Angelo - Bolboni Mery - Mortola Dina - Fam. Aste - Schiaffino Rosetta Antola - Antola Nicola - Revello Maria - Fam. Barilari Mattavelli - Suor M. Caterina Tossini - Lorenzo Rinoso - Olivari Franca - Bertolotto Fortunato - Fam. Pereno - Mortola Andrea - Noemi Olivari - Grand Uff. Ottorino Marruffi - Bertocci Quinto - Fam. Bertello - Sorelle Villa - Mery Curotto - Avv. Prospero Gardella - Maria Pia Casini - Antola Caterina - Fam. Amico - Viacava Viti Gabriella - Guelfi Andrea - N.N. - Lombardi Maria - Ronco Franca - N.N. - Caccaos Antonietta - Righetti Tina - Bertolotto Giuseppina - Dapelo Lina - Fasce Santina - Avegno Maria - Vaccarezza Ottavia - Ogno Angelo - Maria Senno - Enrico Bozzo -

Augusta Catalano - Dapuetto Benedetta - Massa Maria - Ina Marciali Corsiglia - Antonelli Poggi - Olivari G.B. - Rocchi (Ruta) - Ferro Alessandro - Tonnini Cardinali Fulvio - Annamaria Rossi - Dapelo Francesco - Società Capitani e Macchinisti Navali - Bartolomeo e Ina Schiappacasse - Bertolotto Piero - Rossi Mortola - Sara Girtler - Maria Donati - De Micheli Giuseppina - Vallardi Rosetta - Maggio Caterina Bianca - Carmen Fazio - Bozzo Evelina - Mario Fiorini - Ansaldo Rita - Bartolomeo Revello - Maria Macciò Vignolo - Schiaffino Alfredo - Spinatelli Enrico - Martinelli Carlo - Adele Dodero Ferrari - Rosa Marruffi - Anelli Sandro - Anelli M. Teresa - Chiara Gandolfi - Chiesa Angelina - Isolabella Angelina - Oneto Rita Majorana - Schiaffino Assunta - N.N. - Verdina Paola - Verdina Irma - Bozzo Vladimiro - Fam. Antonelli Poggi - Gualco Maria - Maggiolo Prospero - Ortensia Ferrari Razeto - Ines Colotto - L.C. - Colombi Francesco - Angela Reborra - R.T.P. - Valle Mercedes - Fam. Guala - Augusta Catalano - Gazzolo Teresa - Lertora Giovanni - Manola Aste Facchinetti - Dott. Francesco Clerichetti - Tonino Vasirani - Macchiavello Angela - De Ferrari Arturo - Marini - Valiani Giuseppina - Simonetti Angela Carla Simonetti Morando - Vasirani Genoveffa - Mario e Maria Falconi - Bertolotto Rosa - Olivari Angela e Vittoria - Schiappacasse Lena - Repetto Silvio - Lena Mafalda - Caffarena G.B. - Scarpi Ferdinando - Fam. Schiaffino - Rossi Antonietta ved. Aste - Aldini Ede - Baverino Endrizzi Angelica - Fam. Baldini - Emiglietti Carmen - Mesturini Aldina - Mesturini Ermanno - Castello Luigia - Antola Paolo e Nice - Etta Daversa Amoretti - Maritza Bozzo Vaccarezza - Cacace Giuseppe - N.N. - Carmen Bisso - Casazza Emanuele - Fam. Marinzoli - Luigi Bozzo e Mara Bozzo - Sorelle Maggi - Razeto Caterina - Caterina Cuneo Dapelo - Maggiolo Francesco - Giovanna Mortola ved. Gazzolo - Dott.ssa Giuseppina Rando - Gazzale Rosetta - Gelosi Mario - Caterina e Maria Campodonico - Tartarolo Rosa - Giovanni Cerutti - Checchi Antonio - Marini Emanuele - Olivari Milly - Brambilla Puppi - Bozzo Benedetta - Schiaffi-

no Clotilde - Anna De Gregori Valario - Macca Giovanni - Antola Adelaide ved. Mortola - Nicoletta Dubini - P. Tommaso Bertolotto - Cecilia Pignataro - Anna Angelino Razeto - C.F. - Massa Solimano Anna - Prof.ssa Caterina Cevasco - Casalino - Alberto Passalacqua - Barbagelata Luisa - Santo Remersaro - Maria Cristina Schiaffino Crovari - Lesino Egidio - Fam. Pernecco - Olivari Cecilia Pignataro - Bartolani Palmira - Franco Lenzi - Peragallo Luigi - Avegno Rina - Passalacqua Marina - P.R. - Gastaldo Fortunata - Fratelli Viacava - Vannini Pina.

Frances Agnese - Gino Casalini - In mem. Mararet Bucci e Edward Giuffra - In mem. Dapuetto e Raffo - In mem. Emilia Protomastro - In mem. Elisabeth e Anthony Valla - In mem. Fam. di Anthony Casazza - In mem. Nancy e Joseph Marini - In mem. Martha e August Olivari - In mem. Lavagnino - In mem. John Bergen - Fam. Senno - Elvira Senno - Elvira Senno - In mem. di Louis Molfino deceduto il 18-5-1983 - Fam. Lavarello - In mem. di Philip Lavarello deceduto nel marzo 1983 - Fam. Pellerano - Fam. Marchesotti - In mem. di Emanuele Ferreccio - In mem. di Maria Cincotta - Maria Marchesotti in Russo - Giuseppina Marchesotti in Ferreccio - Anselma Marchesotti - Elesia Senno - Teresa Gardella - In mem. di Bertha e James Hayes - In mem. - Elvira Senno - Elesia Senno - Caterina Raffo - Teresa Cincotta - Maria P. Casareto - Lelly Lavarello - Teresa Gardella - C. Molfino - Maria Schiaffino - Anselma Marchesotti - Joe e Anna Cincotta - Mary Cincotta - Mary Cincotta - Josephine Tesoriero - Caterina Raffo - Luisa Dario - Mildred Citro - Teresa e Maria Baracchi - Maria De Congelio - Prospera Messenio - Helen C. Bell - Veronica Miele - Augustina McNulti - Sabina Barchi - Tony e Margaret Cincotta - Teresa Cincotta - Irene De Martini - Romilda Natoli - Mary Garbarino - Barney Cincotta - Orsella Allegratti.

A tutti gli offerenti grazie sentitissime con l'assicurazione che il Periodico farà sempre del suo meglio per essere all'altezza dei desideri dei Lettori.

Naviganti sotto la particolare protezione della Madonna:

- Agostino Ferrari (50.000)
- Bartolomeo Antonio (10.000)

Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- N.N. (10.000)
- Rey Giorgio (5.000)
- Scorsi Katia (5.000)
- Francesca ed Elena Spinelli (40.000)
- Daniel Macciò (20.000)
- Caracciolo Alessandro (5.000)
- Montepagano Andrea (10.000)
- Giorgio (5.000)
- Alessandra Ciotti (10.000)
- Delfino Simone (15.000)
- Cadeluppi Brunella (5.000)
- Viacava Lorenzo (5.000)
- Viacava Alessio (5.000)
- Maria Silvia, Mario, Lena e Naomi Donati (10.000)
- Paolo, Andrea, Michela, Maurizio, Marta, Massimiliano (20.000)
- Cipollina Roberta (5.000)
- Jessica Travaglia (5.000)
- Alberto Raffo (10.000)
- Marco e G. Luca Bozzo (20.000)
- Laura, Fabio e Mara (5.000)
- Alessandro e Tiziana Senatore (5.000)
- Sonia e Alessio Benzo (10.000)
- Giambattista, Andrea e Lucia (50.000)
- Cuginetti Montepagano Andrea e Casini Matteo (30.000)
- Luca e Matteo Olivari (10.000)
- Miglianelli Claudio e Ornella (10.000)
- Castello Gabriella (10.000)
- Cuginetti Guelfo e Rodino (10.000)
- Zino Silvia (5.000)
- Giulia e Roberto (10.000)

Famiglie sotto la particolare protezione della Madonnaz del Boschetto:

- Fam. Barilari Mattavelli (10.000)
- Fam. Maggi Bozzo (100.000)
- Fam. Casalino (20.000)
- Umberto, Alessandro e Marco (20.000)
- Chiappara e Olivari (5.000)
- N.N. (5.000)

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Demontis Claudio, nato a Genova, il 15 Agosto 1983
 Poggesi Nicolò, nato a Genova, l'11 Settembre 1983
 Bosco Mirko, nato a Genova, il 27 Settembre 1983
 Delfino Simone, nato a Genova, il 29 Settembre 1983
 Coppola Nicole, nata a Genova, il 6 Ottobre 1983
 Bologna Emanuela, nata a Genova, l'11 Ottobre 1983
 Gazzale Paolo, nato a Chiavari, il 14 Ottobre 1983
 Pischedda Elisa, nata a Genova, il 21 Ottobre 1983
 Pesciallo Giulia, nata a Recco, il 17 Novembre 1983
 Campodonico Nicolò, nato a Genova, il 18 Novembre 1983
 Ferrarazzo Roberto, nato a Genova, il 24 Novembre 1983
 Franconi Alessio, nato a Genova, il 7 Dicembre 1983
 Mannucci Alessandra, nata a S. Margherita Lig., il 22 Dicembre 1983
 Antuofermo Francesco, nato a Recco, il 14 Gennaio 1984

FIORI D'ARANCIO

Mezzano Gian Pietro e Bonanomi Valentina, il 3 Settembre 1983, a Ruta
 Sirola Marcello e Martin Leonarda, il 4 Settembre 1983, a Ruta
 Bozzo Alessandro e Massone Luisa, l'11 Settembre 1983, a Ruta
 Maggiolo Giuseppe e Calvi Leda Barbara, il 17 Settembre 1983, a Ruta
 Olivier Giorgio e Oneto Patrizia, il 18 Settembre 1983, a Ruta
 Verdina Giovanni e Summo M. Elisabetta, il 24 Settembre 1983, in Parrocchia
 Lombardo Luca e Viacava Selene, il 25 Settembre 1983, in Parrocchia

Spinelli Francesco e Olivari Angela, il 1° Ottobre 1983, a S. Rocco
 Tarelli Giuseppe e De Simone Anna, l'8 Ottobre 1983, in Parrocchia
 Mortola G.B. e Rissotto Anna, l'8 Ottobre 1983, a S. Rocco
 Verdina Angelo e Olivari Annalisa, il 20 Ottobre 1983, in Parrocchia
 Colla Paolo e Cassinelli M. Anna, il 20 Novembre 1983, in Parrocchia
 Copelli Maurizio e Repetto M. Rita, il 3 Dicembre 1983, a S. Rocco
 Maggi Roberto e Degregori Giuseppina, il 15 Dicembre 1983, in Parrocchia
 Sbarbori Anselmo e Mortola Maria, il 18 Dicembre 1983, a Ruta
 Bozzo Antonio e Poggi Marina, il 31 Dicembre 1983, in Parrocchia
 Bertolotto Fulvio e Bertolotto Emanuela, il 12 Gennaio 1984, al Santuario
 Stefanini Stefano e Alberti Clotilde, il 14 Gennaio 1984, a Ruta
 Zicca Giuseppe e Mortola Rosa, il 21 Gennaio 1984, a S. Rocco
 Spinetta Giuseppe e Piaggio Orietta, il 5 Febbraio 1984, a S. Rocco

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Lombardi Maria Luigia, deceduta il 23 Settembre 1983, nata nel 1888
 Chiesa Emanuele, deceduto il 31 Ottobre 1983, nato nel 1891
 Mezzano Chiara Adalgisa, deceduta il 3 Novembre 1983, nata nel 1896
 Schiappacasse Felice, deceduto il 18 Novembre 1983, nato nel 1907
 Chino Giuseppe, deceduto il 19 Novembre 1983, nato nel 1892
 Diobelli M. Margherita, deceduta il 21 Novembre 1983, nata nel 1899
 Canessa Giuseppina, deceduta il 23 Novembre 1983, nata nel 1899
 Gerondio Giorgino, deceduto il 5 Dicembre 1983, nato nel 1913

Carrozza Michele, deceduto il 6 Dicembre 1983, nato nel 1910
 Gazzale Angela, deceduta il 17 Dicembre 1983, nata nel 1902
 Romano Giovanni, deceduto il 18 Dicembre 1983, nato nel 1893
 Maggio Teresita, deceduta il 5 Gennaio 1984, nata nel 1913
 Peragallo Roberto, deceduto l'11 Gennaio 1984, nato nel 1932
 Gimelli Luigia, deceduta il 28 Gennaio 1984, nata nel 1896
 Bruzzone Lazzaro, deceduto il 3 Febbraio 1984, nato nel 1891
 Pace Fortunato, deceduto il 4 Febbraio 1984, nato nel 1890
 Lavarello Antonietta, deceduta l'8 Febbraio 1984, nata nel 1902

Fuori Comune

Terrile Pasqualina, deceduta il 1° Agosto 1983, nata nel 1898
 Lonaro Teresa, deceduta il 22 Agosto 1983, nata nel 1893
 Casassa Chiara, deceduta il 23 Agosto 1983, nata nel 1892
 Bozzo M. Rosa, deceduta il 25 Novembre 1983, nata nel 1905
 Roveta Enrico, deceduto il 26 Dicembre 1983, nato nel 1915

nell'Ospedale

Benussi Angelo, deceduto il 24 Agosto 1983, nato nel 1910
 Scunnio Carmelina, deceduta il 1° ottobre 1983, nata nel 1920
 Ferro Angela, deceduta il 9 Ottobre 1983, nata nel 1889
 Peragallo Francesco, deceduto il 26 Ottobre 1983, nato nel 1910
 Gambazza Alberto, deceduto il 13 Novembre 1983, nato nel 1920
 Maggiolo Erminia, deceduta il 14 Novembre 1983, nata nel 1906
 De Bernardi Teresa, deceduta il 29 Novembre 1983, nata nel 1915
 Dabusti M. Virginia, deceduta il 10 Dicembre 1983, nata nel 1895
 Palmaverde Enrichetta, deceduta il 21 Dicembre 1983, nata nel 1900
 Pini Geronima, deceduta il 28 Dicembre 1983, nata nel 1895
 Cardone Tommasina, deceduta il 5 Gennaio 1984, nata nel 1897
 Cabona Luigia, deceduta l'8 Gennaio 1984, nata nel 1901
 Del Moro Pierina, deceduta il 12 Gennaio 1984, nata nel 1935
 Bisso G.B., deceduto il 15 Gennaio 1984, nato nel 1897
 Villa Jole, deceduta il 27 Gennaio 1984, nata nel 1940

RASSEGNA CITTADINA

Gruppo Promozione Musicale

In collaborazione con la Civica Amministrazione ed altri Enti Pubblici, questa Associazione ha promosso, a partire dal 10 dicembre scorso, una intensa attività culturale. Si tratta di vere e proprie manifestazioni concertistiche alternate a conversazioni, conferenze e dibattiti sempre d'argomento musicale. Riportiamo il programma per i prossimi mesi:

24 Marzo (Ridotto del Teatro Socia-

le): *Katsuni Nagaoka*, chitarra, con musiche di Villa Lobos, Giuliani, Albeniz, Turina, Dodgson, Castelnuovo Tedesco, Ruiz Pipò; 10 Aprile (Salone CIF): incontro sulle musiche popolari liguri, a cura del musicologo E. Niell; 14 Aprile Mercuriokromo: *The modern Recorder Quartet* (Degli Esposti, Festa, D. Bragetti, S. Bragetti, flauti); 19 Maggio prima esecuzione internazionale di canzonette per soprano e chitarra di Donizetti: *Denia Mazzola*, soprano e *Maurizio Preda*, chitarra.

Befana Tricolore

Si è svolta anche quest'anno, nel salone « Stella Francescana » di Sant'Anna, la festa della Befana Tricolore, con larga partecipazione di bambini e di genitori. Cartoni animati di Walt Disney e giocattoli sono state le attrattive del piacevole pomeriggio. Molto apprezzato è stato l'intervento di don Marini, cappellano militare in congedo, che con semplici, ma sentite parole, ha messo in evidenza il significato dell'Epifania, concludendo la cerimonia con una benedizione e con l'augurio di un comune felice 1984.

Museo Marinaro

Inaugurata il 18 dicembre, si è protratta fino al 19 febbraio la mostra-concorso di modellismo navale che il nostro Museo ha dedicato alle famose « Liberty ships », le « navi della libertà ». Corredata da molte significative fotografie raccolte per l'occasione pres-

so marittimi e collezionisti, la rassegna ha ottenuto un buon successo. Nella stessa circostanza è stato presentato al pubblico il modello del transatlantico « REX », proprietà del Museo Navale di Genova Pegli, restaurato per conto del nostro Museo dal D.M. Domenico Alberti. Il concorso è stato vinto, con uno splendido modello, dal Cap. Duilio Corradi, che si è aggiudicato il primo premio. Il secondo premio è toccato ad Adriano Sander, mentre il terzo a Giorgio Boitano.

Ciclismo a Camogli

Si è costituita la sezione ciclistica dell'A.S. Camogli AURA LEASING, di cui è presidente Angelo Riccobaldi. Nicolò Ferrari cura invece le relazioni esterne: entrambi hanno profuso le proprie note capacità organizzative nella preparazione dell'arrivo, nella nostra Città, del giro ciclistico della Liguria, previsto per lunedì 23 aprile.

CAMOGLI: LA PLEBANA DI SANTA MARIA DELL'ISOLA

(SECONDA PARTE)

La seconda iscrizione (Sepolcro di Antonio Crovari e dei suoi eredi *restaurato nel 1555 da Pietro Paolo Vassallo*) ci avvicina alla Supplica diretta « da parte dell'Università degli uomini di Camogli » al Doge Tommaso Campofregoso, in data 29 novembre 1438, nella quale, tra l'altro, si espone (Divers. Com. Jan. filza 10 doc. 220 A.S.G.) che « ai medesimi uomini furono soprattutto fatte a pezzi e devastate le mura dell'Isola di Camogli, ove trovansi la loro

Chiesa, le quali erano state costruite or sono trecento anni, acciocché, in tempo di guerra, le donne, i ragazzi, i vecchi e le robe di detti uomini si potessero salvare » (spetialiter eisdem hominibus dirrupta et devastata fuerunt moenia insule Camulii, ubi est Ecclesia eorum, quae jam sunt anni trecenti facta fuerant ad hoc ut tempore guerrarum molieres, parvuli, senes et raubadictorum hominum salvaretur).

Se quest'ultimo è, a tutt'oggi, il do-

cumento più antico che afferma essere il sito della Chiesa Parrocchiale di Camogli sull'Isola (« UBI est Ecclesia eorum »), la medesima suddetta supplica, letta con occhio rivolto agli avvenimenti dei secoli precedenti (« mura che erano state costruite sono già trecento anni, acciocché in tempo di guerra... »), rammenta, altresì, che le incursioni islamiche del secolo decimo hanno interessato non solo Genova (936) ma pure Camogli e dintorni e ricorda che, ritornata la tranquillità con la cacciata dei Saraceni da Frassinetto (980) e la gloriosa battaglia navale vinta contro Mujaid in Sardegna (1016) dalle flotte riunite di Genova e Pisa, anche a Camogli e dintorni vi fu la ricostruzione: ad opera dei monaci, furono rifatte, in successione di tempo, le Chiese di S. Fruttoso e di S. Nicolò di Capodimonte; ad opera delle rispettive Comunità, furono riedificate la Plebana di Uscio, intitolata a S. Ambrogio, la Parrocchiale di S. Michele di Ruta, conosciuta come « Chiesa Millenaria », la Plebana di Camogli (che venne munita di mura, acciocché in tempo di guerra le donne, i ragazzi, i vecchi e le robe degli uomini di Camogli vi si potessero salvare) e la seconda Chiesa del piccolo borgo marinaro, che sappiamo dedicata a S. Ambrogio (testamento del 3 settembre 1258 Atti Notari Durante Domenico e Osbergero Oberto pag. 67 e 67 vs. A.S.G.) e situata ove trovasi l'attuale Oratorio dei SS. Prospero e Caterina (Via della Repubblica).

Trovandosi la Pieve di Camogli, fino circa il 1223, sotto la signoria spirituale e temporale del Vescovo di Milano, è compito degli esperti rinvenire eventuali tracce che attestino l'influenza esercitata, durante tale ricostruzione, da

parte degli Antelami o maestri Comacini.



Mentre D. Nicolò Schiappacasse ha percepito la portata del documento che va sotto la data del 29 novembre 1438 ed ha dimostrato nel raccogliere le antiche carte camogliesi perizia non comune, D. Stefano Chiesa, relativamente alla presente questione, si è lasciato forse prevenire dal manoscritto dell'Abate Olivetano D. Giovanni Schiaffino (1807-1888) e non ha afferrato che non è stata la Chiesa Parrocchiale ad affiancare sull'Isola il Castello, ma è stato questo ultimo ad affiancare la prima, dentro ed attorno alla quale è sempre esistito, fino ai primi del 1800, il piccolo cimitero di Camogli!

In margine, piace osservare che, proprio nel 1600, mentre a Camogli la Plebana di S. Maria e l'ex Chiesa di S. Ambrogio vengono rinnovate *ove preesistono* e con tale rinnovamento quanto preesisteva si perde, a Ruta, conservata « La Millenaria », si costruisce la nuova Chiesa Parrocchiale.

I documenti sopracitati ci forniscono pure un'indicazione certa sulle varie fasi di rinnovamento della Plebana di Camogli: l'antichissima Chiesa romanica di S. Maria (« angusta, pochissima di sito ed assai rovinata ») era situata nell'attuale nave di centro (lo confermano le due sepolture poste ai piedi dell'altar maggiore, ricordate nella relazione del 4 novembre 1770); con la ricostruzione e l'ampliamento eseguiti dopo il 1582, la Chiesa Parrocchiale compare a tre navate, senza le Cappelle laterali e l'attuale Coro che verranno costruiti nel secolo XVIII e senza il successivo prolungamento della prima campata e della nuova facciata del tempio che sono

opera del secolo XIX (cfr. Pianta del luogo di Camogli 1610). Anche l'iscrizione esistente sul frontale del tempio ricorda che esso fu restaurato ed ampliato più volte: « ...quod Patres ad plures vices restaurabant ampliabant!... ».

Se i primi lavori di rinnovamento hanno avuto la durata di circa 40 anni (un atto del 4 novembre 1620 del Notaio Giovanni Francesco Felugo ci ricorda che i Consiglieri di Camogli, l'anno precedente, al fine di portare *in stato decente* le volte ed i muri della Chiesa parrocchiale, avevano concesso alla medesima, per un biennio, la pensione di Lire 265, ammontare di un fitto annuo delle comunaglie di Capodimonte), nel corso degli ultimi 400 anni, la Plebana di S. Maria, per iniziativa appassionata degli Arcipreti che si sono succeduti, è divenuta uno splendido monumento di arte e pietà che continua a suscitare la ammirazione del visitatore!



Da ultimo, che dire sulle origini dell'antichissimo tempio?

In tutti i documenti successivi al 1000, la Plebana di Camogli figura sem-

pre intitolata a Santa Maria e compare come il primo Santuario Mariano del luogo; che, fino al secolo quinto, fosse dedicata a S. Caterina d'Alessandria V. e M. e, poi, anche a S. Prospero, Vescovo di Tarragona, lo sappiamo dagli « Annali di Genova » scritti dal camogliese P. I. Agostino Schiaffino, carmelitano (1579-1649).

Tuttavia, se teniamo presente che l'antico borgo è nato e sorto attorno al porto e che il porto, ottenuto collegando stabilmente l'Isola alla terra ferma, ne costituisce la ragion d'essere, e ricordiamo che il piccolo cimitero è stato sull'Isola fino ai primi del 1800, nulla vieta d'ipotizzare, a fini di ricerca, che come avvenuto in molte località tra le quali sembra doversi annoverare la vicina Ruta, anche nell'antico borgo camogliese (la conquista da parte dei Romani viene attribuita al 123 a.C. e l'antica Via romana risale al 109 a.C.), quella che sarà, nel successivo quarto secolo dell'era cristiana, la prima Plebana sia sorta come tempio cimiteriale paleocristiano!

Don Andrea Figari
benedettino olivetano

(fine)

Quattro Mostre per l'estate

Nell'ambito del

PROGRAMMA CULTURALE '83

si sono tenute a Camogli quattro manifestazioni di singolare rilievo per quanto riguarda le arti figurative.



Il 4 giugno si è inaugurata la sala del rinnovato Ridotto del Teatro Socia-

le con una mostra di dipinti di Rubaldo Merello (1872-1922), dedicato a San Fruttuoso di Capodimonte ed al Monte di Portofino. Nel 1904 Merello si era ritirato a Ruta, per poi passare, due anni dopo, a San Fruttuoso, dove rimase per otto anni in un isolamento interrotto soltanto dalle visite di pochi amici. Dipingeva e disegnava continuamente, all'aria aperta, consolidando il suo mito

romantico dell'arte come mezzo d'elevazione morale.

Questa mostra è stata un omaggio tardivo e modesto, ma assai sentito e sincero, della nostra Città ad un vero poeta. Si è conclusa il 12 giugno.

★ ★ ★

Il 30 luglio, nella stessa sede, si è aperta la mostra delle opere di Carlo Carrà (1881 - 1966) risalenti ai soggiorni fatti dall'artista a Camogli negli anni dal 1921 al 1923.

Con un contributo della Cassa di Risparmio di Genova è stato possibile realizzare un elegante catalogo in cui vengono riprodotte tutte le opere esposte. Alla serata inaugurale erano presenti, oltre al Sindaco di Camogli, avv. Fortunata Ester Crovari ed all'Assessore alla Cultura, ing. Maurizio Castagna, il vice-presidente della Cassa di Risparmio di Genova, dott. Franco Bovio, il figlio dell'artista, dott. Massimo Carrà e numerosi esponenti del mondo culturale genovese. E' stata chiusa il 15 agosto.

★ ★ ★

Il 10 settembre si è inaugurata la mostra di pittura che il nostro Comune ha voluto dedicare ad un concittadino distintosi per meriti ed impegno nel mondo dell'arte: « Giuseppe Bozzo a San Fruttuoso di Capodimonte ». Sempre nel Ridotto del Teatro Sociale, affollatissimo per l'occasione, il prof. Vitaliano Rocchiero ha tenuto una briosa presentazione della mostra e dell'artista, cui ha fatto seguito la consegna, da parte dell'Accademia dei Cinquecento, d'una speciale medaglia al pittore Bozzo. E' stata presentata nella medesima circostanza la seconda edizione del volume di G.B. Roberto Figari « G. Bozzo pittore », edito dall'ERGA di Geno-

va. La stessa RAI-TV, con alcune riprese dei dipinti più suggestivi, si è interessata all'iniziativa, che ha visto una grande partecipazione di pubblico, divenendo meta di visite scolastiche guidate. Ha chiuso i battenti il 25 settembre.

★ ★ ★

Il 10 novembre, in occasione del novantacinquesimo compleanno del Maestro, nel Ridotto del Teatro Sociale, la Amministrazione Comunale di Camogli ha reso omaggio al decano dei pittori liguri, Antonio Giuseppe Santagata, con l'inaugurazione d'una lodatissima ed ammiratissima mostra antologica intitolata « Gente e cose di mare nella pittura di A.G. Santagata ». Una scelta di opere, che andavano dalle tele di grande respiro degli anni Venti-Trenta ai bozzetti dell'ultimo dopoguerra, ha riproposto in tutta la sua componente genuinamente « marina » la titanica arte di Santagata. Numerosi esponenti del mondo artistico e culturale ligure si sono stretti intorno al Maestro in questa felice occasione, trasformando la cerimonia in una simpatica e calorosa manifestazione di affettuosa stima. E' stata questa, fuor di dubbio, la mostra « più bella » di tutta una stagione, conclusasi il 20 novembre.

★ ★ ★

Si è cercato insomma di rendere in ogni modo più evidente il legame tra l'opera dell'artista ed il territorio, l'ambiente in cui essa è nata, per ritrovare — è un fatto di coscienza, prima ancora che di metodo — il più diretto contatto, in certi casi l'unico possibile, con la realtà culturale della nostra gente. Speriamo di esserci riusciti.

G.B. Roberto Figari

ROMANTICISMO E GOLFO PARADISO: LORD BYRON

Lasciarsi alle spalle Portofino Vetta e proseguire per la comoda mulattiera fino alle Pietre Strette, di lì risalire alla cima — quella vera! — e zigzagare scendendo sull'altro versante o, meglio ancora, correre a mezza costa sul sentierino che sovrasta la cala, prendere alle spalle il Semaforo Nuovo (si fa per dire) e, invasati di sole e d'azzurro, raggiungere il mare che spumeggia intorno alla Punta... E' spirito turistico, ma anche — vorrei dire enfaticamente — avventuroso: i fasti della *Bella Epoque*, il luccichio d'una vita soddisfatta, raffinata e galante, che aveva saputo imborghesire l'Antico Regime superstite, divengono un ricordo che i ciotoli della strada e l'erta fanno presto dimenticare: addio barbarico *Kulm!* Si entra nel regno della Natura, senza umana presenza, o quasi, dove le scoperte radici degli alberi suggeriscono fiabeschi anfratti ed antri non sai se di coboldi o di ninfe — fin che si sale —, mentre poi, sull'altro versante, ci appare l'Antico, il mare veleggiato da Ulisse e che un tempo fu nostro. Sì, il Promontorio conserva l'incanto del Nord, oltre che del Meridione, del Nord ove il muschio e il lichene, il sentore dei funghi e il mistero dell'ombra densa predispongono a mitologie d'altre valenze: punto di incontro tra l'ariana terraferma ed il mutevole elemento equoreo dei misteriosi Mediterranei. Forse per questo seppe attirare tanti stranieri, alemanni e anglosassoni, che, rivolte le spalle al più familiare Appennino, affisero gli occhi nel sole.

Tra questi Lord Byron, che ne rimase affascinato. Era giunto, errabondo, in Liguria al tempo della disgraziata morte di Shelley, perito nelle acque di Lerici l'8 luglio 1822; in compagnia d'un gruppo d'Inglesi, liberali turbolenti, approdava a Genova, e ad Albaro s'acquartierava, in Casa Saluzzo, una villa rossa, signorile, da cui dominare la costa.

La vita gli era tormento: ma soltanto il giardino nero di cipressi gli stimolava sogni avventurosi, o anche le visite frequenti al Nostro Golfo Paradiso? Ci piace credere a questa seconda ipotesi, ci piace pensare, come fu, ad un Byron che, incurante della fatica, si rinselva e, romanticamente, cerca la pace di San Fruttuoso e ne gusta la zigzagante conquista ovvero si rallegra di più comode ma non meno splendide nuotate e gite in barca: e un'epigrafe alla Punta Chiappa ne ricorda la presenza ed alla Punta il poeta dedica questi bei versi: « Dai boschi impervi il piacere / Un'estasi dalla solitaria spiaggia / Dal mare profondo la musica. / Non amo per questo l'uomo? / Di più la Natura. / Per queste visioni e fremiti / Di cui mi fascio / Per quel che ho potuto essere / o per quel che farò / Per confondermi con l'Universo / e fremere per quello che io sento / Un esprimersi che mai non vorrò celare ».

E' uno slancio panteistico, il suo cuore vorrebbe credere, ma il ghigno beffardo di Don Giovanni — che, proprio a Genova, Byron aveva ripreso — gli è di ostacolo, ma testimonia la sua nostalgia di fede. Il conforto, però, non sembra provenirgli dall'accettazione religiosa dell'esistenza, che, semmai, si legge in controluce nei suoi scritti, ma

dalla fantasia. E' un caso che il soggiorno genovese lo induca a comporre *L'Isola*? Un equipaggio si ammutina e si rifugia nella felice Toobonai, ma il capitano malvagio ritorna e punisce i rivoltosi: comunque l'eroe buono si salva e, dimentico della sua patria matrigna, passa felice l'esistenza accanto a colui che ama (« Isoletta perduta, ove d'estate / perpetui giorni e verginelle ardenti / com'estate sorridono... »). Non aveva anch'egli trovato la sua isola in un Promontorio? Ma il Destino è ineludibile. La notizia della ribellione della Grecia gli giungeva in Liguria e il richiamo dell'avventura vera, non di quel-

la sognata, lo trascinava alla tragedia. Sorte esemplare ed eternamente ripetuta degli intellettuali: la gloria, l'azione, al di là del foglio di carta, al di là degli ameni errori... La nave nera, che fa rotta verso Sud, lo porta a combattere lontano, come tanti guerrieri salpati alla volta di Troia, che mai più fecero ritorno. E il Promontorio, e la Punta affilata, e la baia pudica di San Fruttuoso lo salutavano, a rammentargli che ben altra era la pace che gli avrebbero offerto, che ancora, in un supremo addio, sulla scia dell'acqua che ritornava eguale, gli offrivano.

Carlo Arrigo Pedretti

* L'ANGOLO DELLA POESIA *

Progredimur parvis per litora
proxima cymbis...

(Su piccoli legni avanziamo
senza mai allontanarsi dai lidi...)

RUTILIO NAMAZIANO, De reditu suo



*Non ci si immagina quanto ci voglia,
con una vela e piccoli venti, ad attraver-
sare il porto di Genova.*

*Benché avessimo tagliato al largo,
per prendere venti più continui e per
non dover fare difficili manovre tra i*

*vapori, non riuscivamo a staccarci da
quel continuo « molo » che è la Diga
Foranea.*

*Ci lasciavamo dietro le portacontai-
ners in rada davanti a Boccadasse, alla
Foce, ci passavano vicino i traghetti al-
l'entrata del porto a levante, passavamo
ad una ad una tutte le petroliere, an-
ch'esse in rada, finalmente trovavamo
l'Aeroporto, qualche « cisterna » ancora
davanti a Pegli, a Multedo: solo lì la
« fine » del porto, l'imboccatura di po-
nente.*

*Appena passata Genova, dove il gol-
fo fa angolo, gli aeroplani. Si vedevano
quelli appena partiti con la prua verso
il cielo, alzarsi velocemente, il loro ru-
more frastornante: si raddrizzavano al
punto dove si vedono di solito, cioè al-*

*l'altezza dei monti e cominciavano ad
andare, verso Roma, verso Milano.*

Dal mare è un'altra cosa...

(da VIAGGIO PER MARE)



*Quei musci da cernia
dei locomotori...*

*uscire fischiando da una galleria,
trascinandosi dietro tutti quanti i
vagoni]*

illuminati, affumicati, sporchi...

*Oh, poter sentire, dopo mangiato,
dal nostromo*

*qualche bella storia da ridere,
mentre il comandante fuma*

*e il cuoco fa rumore in cucina,
mentre viene da su*

*il rumore del mare,
dove c'è il timoniere.*

Goffredo D'Aste



Ruta, 8 luglio 1983

Gentilissimo Rev. Rettore,

*dato che mi diletto a comporre ver-
si, ho pensato di inviarne qualcuno, la
pregherei gentilmente, se fosse possibi-
le, pubblicarli sul Bollettino.*

L'ADDIO

*Era un giorno di primavera
quando un tiepido sole
nasceva dal monte
e i fiori nascosti fra l'erba
spuntavano e tu,
esile fanciulla sorridevi alla vita,
oh piccolo fiore selvaggio.*

*I tuoi lunghi capelli dorati
scompigliati dal vento
ti sfioravano il viso
e i tuoi occhi color azzurro cielo
brillavano davanti al mio sguardo
e sulle tue pallide labbra
spuntava un dolce sorriso.*

*Ti guardavo, ad un tratto
i tuoi occhi cambiar colore,
eran tristi come il giorno
che muore.*

*Mi porgevi la mano,
io la strinsi fra le mie,
che silenzio intorno
che tristezza nel cuore
un'addio, un nostalgico
addio che non muore.*

Dlnny Rocchi





RICORDO

*Sola e triste mi addormentai
ma col pensiero di voi miei cari
mamma e papà
che in cielo da anni siete ormai.*

*Ed ora al mio risveglio è già mattina
socchiudo gli occhi per ricordarvi
ancora ecco io, insieme a voi
quand'ero ancor bambina.*

*Come allora mamma ti vedo
stanca ed affaticata
che lavoravi per tanti figli
e da tutti eri ammirata.*

*Quanto hai lavorato per noi,
non ti dimenticano mamma
i figli tuoi.*

*Sai, molto spesso mi ritorni
in mente
a volte inquieta a volte allegra
e sorridente.*

*Ora i miei occhi si posano
sulla fotografia
tu e papà insieme
che allora lontano da te
sempre era via,
girava il mondo solcava i mari,
per mantenere la sua grande
famigliola,
mentre tu a casa con i tuoi figli
sola.*

*Ricordi mamma com'era
felice papà al suo ritorno
quante cose belle e buone ci portava.*

*Con noi rideva, con noi scherzava
di tanto affetto ci circondava.*

*Ora dimorate uniti
nell'immenso giardino del cielo
e due figli sono con voi già
a farvi compagnia.*

*E noi da qui preghiamo per voi
sempre vi ricordiamo. E un giorno
percorreremo la vostra stessa via.*

Dinny Rocchi



LUTTO NEL CLERO CITTADINO



Sac. PIETRO BISSO

Parroco di S. Giuseppe di Priaruggia
(Genova - Quarto)

Don Pietro nacque a Camogli il 6 giugno 1915 da Benedetto e da Rosa Vexina, ottimi genitori che col loro esempio di onestà, di religiosità genuina e di bontà cristiana contribuirono alla formazione morale e sacerdotale del figlio.

Ragazzetto di 11 anni entrò nel nostro Seminario Arcivescovile di Genova dove, con ottimi risultati maturò la sua formazione culturale, morale e sacerdotale. Nella sua formazione vocazionale al Sacerdozio molto influì il Sac. Prospero Luxardo, rettore del Santuario quando D. Pietro era fanciullo. Don Bisso ne parlava sempre con ammirazione e riconoscenza, come si parla di un padre e di un maestro carissimo. Penso che in Paradiso, quando i due Santi Sacerdoti si saranno incontrati, sia stata una grande festa. Don Luxardo formò al Sacerdozio altri giovani di Camogli, che diedero alla Chiesa genovese onore e prestigio.

A 23 anni divenne Sacerdote e fu inviato Curato alla Certosa di Rivarolo e poi a Sturla. Ancora giovanissimo, a 29 anni fu mandato Parroco a Begato per qualche anno e nel 1948 fu Parroco di S. Maria della Castagna.

A Quarto, Don Bisso, dovette affrontare il gravoso problema della nuova Chiesa di S. Giuseppe di Priaruggia. Di costituzione fragile, questo lavoro, superiore alle sue forze, gli fu letale.

Fare una chiesa è un'impresa tanto ardua e difficile che un altro Sacerdote che l'aveva fatta affermava: « Se si vuol male ad un prete, bisogna augurargli di fare una chiesa ». Le difficoltà economiche, burocratiche, psicologiche sono tali che se un Sacerdote non è più che robusto, difficilmente ne esce salvo. Don Bisso la costruì la chiesa, ma non se la poté godere. Per lui è valso il proverbio evangelico: « Altri semina, altri raccoglie ». Infatti le fatiche affrontate in diversi anni di lavoro fecero sentire le loro dolorose conseguenze: il cuore e i nervi ebbero gravi cedimenti, ed egli dovette sospendere le sue attività e ritornare in famiglia, dalla sorella, che lo accolse, non come fratello, ma come figlio.

Ma Don Pietro non si lamentò mai di niente, ubbidiva, soffriva, taceva e confidava nell'aiuto del Signore, della Madonna e di S. Giuseppe.

Fu devotissimo della « sua » Madonna del Boschetto e godeva, visibilmente contento, nel vedere i nuovi lavori che si facevano al Santuario. Appena aveva un po' di tempo libero veniva a trovare la Madonna per chiederle aiuto e protezione.

I suoi funerali, svolti nel nostro Santuario, furono una festa. Presenziò il Vicario Generale della Diocesi, Mons. Giovanni Cicali, attorniato da altri 25 Sacerdoti che con lui concelebrarono la liturgia funebre. Il tempio era gremito di fedeli venuti un po' dappertutto, soprattutto da Priaruggia. Per lui, così schivo ed umile fu una dimostrazione di affetto e di stima incomparabile. Ora, in cielo, non soffre più e celebra la divina ed eterna liturgia in unione con la SS. Trinità, la Madonna e i Santi.

Morì il 2 dicembre 1983 a 68 anni. Riposi in pace, perché la sua memoria è in benedizione!

NECROLOGI

Ci comunicano da New York che è deceduta il 27 Marzo 1983

MARIA CINCOTTA

Era molto devota della Madonna e ogni anno si adoperava come Zelatrice per il buon esito della Festa della Madonna del Boschetto a New York.

Certamente la Madonna non ha dimenticato queste sue gentilezze scaturite dalla devozione e dall'amore che la cara defunta aveva per la SS. Vergine, perciò siamo sicuri che la Madonna ha accompagnato la sua anima buona e retta alle gioie del Paradiso. Ciononostante preghiamo per Lei ed il prossimo 27 Marzo, primo anniversario della morte, qui al Santuario celebreremo una S. Messa di suffragio.

Ai familiari le nostre più sentite cristiane condoglianze.



CROVARI SILVIO

1-1-1890 — 20-7-1983

E' mancato con lui una caratteristica figura camogliese.

Ultimo della ditta fratelli Crovari, armatori di velieri carbonari.

Diplomatosi macchinista navale a venti anni si arruolò nella Regia Marina Militare,

partecipò subito alla guerra di Libia e successivamente a tutte le altre guerre, assumendo con i vari richiami, lui civile e pacifista, quindici anni di vita militare, meritando il Cavalierato di Vittorio Veneto.

Sportivo, amante del gioco delle bocce, genovano, sempre cordiale, per tutti aveva pronta una battuta di spirito o una parola di conforto.

Uomo di vera fede, affezionato al Santuario del Boschetto, dove il fratello Giacomo era stato Rettore benemerito per tanti anni, si recava spesso a « salutare », come diceva lui, e pregare la Madonna per se e per i suoi cari.

Accoglilo ora nel Tuo Cielo, o Signore, perché la sua anima spontaneamente cristiana sempre verso Te guidò i suoi passi.



PALMAVERDE ENRICHETTA ved. Vlacava

n. 1-1-1900 — m. 21-12-1983

Una vita intera dedita alla famiglia, al lavoro, al sacrificio. Era buona, pia e fece da mamma ai tre figliastri che amava come suoi, tenerosamente riamata.

Ella è nel ricordo di chi la conosceva per le parole di conforto e per l'aiuto che sapeva donare, soprattutto ai malati ed ai bisognosi.

Madre esemplare e sposa fedele, si prodigò sempre per la sua famiglia da vera Cristiana, nel pieno rispetto della legge di Dio.

Ora riposa in pace nel Signore. Morì nel nostro Ospedale pochi giorni prima di Natale, il 21 dicembre 1983.



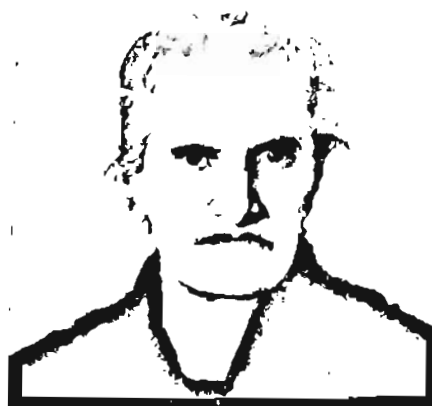
Cap. **DOMENICO DONATI**
1904 - 1983

Fin dalla prima gioventù passò la sua vita in mare come navigante simpatico e caratteristico.

Con il suo fare semplice e cordiale aveva amici veri e sinceri.

Di carattere mite e buono era tuttavia riservato. Fu fedele alla pratica religiosa ed attaccatissimo alla sua famiglia e al suo lavoro. Ha lasciato tanto rimpianto in tutti i familiari ed amici.

Per lui non mancherà certo il ricordo e la preghiera. Morì il 4 febbraio 1983.



FERRO ANGELA
11-2-1889 — 9-10-1983

Donna semplice e schiva, fu stimata ed apprezzata da tutti. Da molti anni era abbonata al Bollettino ed era molto attaccata al nostro Santuario: è questo un motivo in più per ricordarla nelle nostre preghiere.

Morì, dopo lunghe sofferenze, amorevolmente assistita dalla cugina Rina, all'ospedale cittadino, il 9 ottobre 1983.

Che la Madonna l'accogla nella sua luce materna!



Anniversario



ELENA MACCHIAVELLO
1898 - 1982

Nel primo anniversario della sua scomparsa la ricordiamo a tutti con rinnovato affetto.

Una prece.



Com.te **EMANUELE CHIESA**
1-10-1891 — 31-10-1983

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Passò la sua lunga vita quasi tutta sul mare, sempre disponibile a approfondire agli altri la sua competenza e soprattutto le sue doti di bontà e umanità.

Negli ultimi tempi la malattia lo debilitò assai, ma il suo spirito era rimasto estremamente lucido e attento.

Con lui scompare un uomo saggio e giusto

Lo struggente rimpianto della moglie e dei familiari è illuminato dalla luce di quella fede e speranza che ne ha segnato l'esistenza. Riposi in pace!



MARIA MAGGIOLO ved. Galesi
1906 - 1983

Purificata da una lunghissima malattia, che durò oltre 20 anni e che la rese quasi immobile, rese santamente l'anima a Dio con edificazione dei presenti nel passato anno 1983.

Amorevolmente e pazientemente assistita dai figli, per i quali fu madre esemplare e generosa.

La sua vita infatti trascorse nella dedizione alla famiglia, al lavoro e alla bontà. Amava la Madonna del Boschetto con amore filiale e spesso la invocava traendone conforto e serenità.

Ora riposa nel Signore e dorme il sonno dei giusti.



ANSALDO DINA SILVIA in Massa
n. 26-8-1926 — m. 2-6-1983

Nella sua vita dimostrò di essere una Cristiana convinta. Carattere dolce e allegro, lascia nel marito e nei figli e nei parenti tutti



un rimpianto che soltanto la Speranza mitiga.

Voleva bene alla nostra Madonna del Boschetto e pur abitando a Ge-Quinto, spesso veniva a farLe visita. Ha sofferto molto ed a lungo, sempre col sorriso sulle labbra e facendo coraggio a chi amorevolmente l'assisteva.

Aveva una gran voglia di vivere e quindi lottò fino alla fine per vincere il male che lentamente la uccideva. Quando però si accorse che la fine si avvicinava, si rassegnò al destino e morì con i Sacramenti della Fede. Ora riposa in pace nell'attesa della Risurrezione.



Anniversario

Nel sesto anniversario della morte di

MARIA ROSA SIMONETTI ved. Pes

la sorella Angela, con immutato rimpianto, la raccomanda alle preghiere di quanti la conobbero e la stimarono.



Anniversario

Nel terzo anniversario della scomparsa di

ALFREDO IVALDI

la moglie, le figlie, il genero e la nipotina Roberta lo ricordano con immutato affetto e chiedono una preghiera.